SINODO DIOCESANO DELLA CHIESA DI PADOVA

Qualsiasi cosa vi dica, fatela.

Gv 2,5

5 giugno 2022

IL REGOLAMENTO DEL SINODO DIOCESANO

SINODO DELLA CHIESA DI PADOVA
REGOLAMENTO

Introduzione al Regolamento
Il percorso del Sinodo diocesano

1. L'Apertura del Sinodo diocesano

La celebrazione eucaristica nella solennità di Pentecoste - 5 giugno 2022 - segnerà l'Apertura del Sinodo diocesano. In quell'occasione si insedierà l'Assemblea sinodale eletta nei mesi precedenti in base al presente Regolamento.
Il Vescovo presenterà all'Assemblea lo Strumento di lavoro 1 *(Instrumentum laboris 1)* da lui approvato, elaborato dalla Commissione preparatoria. In esso sono indicati, con alcune premesse, i temi del Sinodo.

Con l'Apertura del Sinodo diocesano, la Commissione preparatoria porta a compimento la sua funzione e viene sciolta.

2. I *Gruppi di discernimento sinodale*

Dopo l'Apertura del Sinodo diocesano, i *Gruppi di discernimento sinodale* - composti da 7 a 12 persone e formatisi in parrocchia, oppure in modo più informale, o in realtà di ambito - potranno iscriversi attraverso il sito del Sinodo diocesano. Il moderatore dei *Gruppi di discernimento sinodale* chiederà al Vescovo, attraverso la Segreteria del Sinodo, di essere riconosciuto.

Il discernimento, a partire dai temi del Sinodo diocesano, verrà sussidiato con del materiale preparato dalla Presidenza del Sinodo e dalla Segreteria del Sinodo durante l'estate 2022.

I *Gruppi di discernimento sinodale* si incontreranno da ottobre a dicembre 2022.

3. Le commissioni di studio dell'Assemblea sinodale

Dall'Apertura del Sinodo fino a marzo 2023, l'Assemblea sinodale si dividerà in commissioni di studio finalizzate ad approfondire, attraverso il discernimento comunitario, i temi del Sinodo.

Le commissioni di studio saranno formate dalla Presidenza del Sinodo in base a due criteri: l'appartenenza territoriale e la competenza pastorale e teologica.

Ogni commissione prenderà in visione tutti i temi del Sinodo, per avere un quadro generale, ma si concentrerà su uno o due in particolare, secondo un mandato specifico ricevuto dalla Presidenza del Sinodo.
Ciascuna commissione sarà formata da circa 12-20 membri dell'Assemblea sinodale.
La Presidenza del Sinodo, per ciascuna commissione, nominerà un relatore a cui spetterà–convocare la commissione secondo un calendario concordato e redigere i verbali delle riunioni, anche avvalendosi del contributo di altri membri.

Ogni commissione di studio, a partire da gennaio 2023 avrà a disposizione le relazioni dei *Gruppi di discernimento sinodale* relative al proprio tema. Successivamente presenterà alla Presidenza del Sinodo delle *propositione*s, cioè delle considerazioni e delle proposte, relative al tema o ai temi che le sono stati affidati.

La Presidenza del Sinodo raccoglierà e ordinerà i temi del Sinodo diocesano con le rispettive *propositiones* in un nuovo testo, lo Strumento di lavoro 2 *(Instrumentum laboris 2)* che sarà la base delle sessioni plenarie dell'Assemblea sinodale.

A marzo 2023 le commissioni di studio avranno terminato il loro compito e verranno sciolte. Ad aprile 2023 inizieranno le sessioni plenarie dell'Assemblea sinodale.

4. Le sessioni sinodali plenarie dell'Assemblea sinodale e i gruppi di lavoro

Le sessioni plenarie dell'Assemblea sinodale prenderanno in esame i temi del Sinodo e le relative *propositiones* elaborate dalle commissioni e raccolte nello Strumento di lavoro 2.

Per favorire la preparazione dei membri dell'Assemblea sinodale, prima di ogni sessione plenaria la Presidenza del Sinodo invierà l'ordine del giorno, con tutte le *propositiones* relative all'argomento trattato.

Ogni sessione si svolgerà in più momenti con questa modalità:

1- **Una serata infrasettimanale o il sabato pomeriggio**
   a) Un membro della Presidenza del Sinodo presenterà l'argomento della sessione e le *propositiones* elaborate dalle commissioni, già visionate dai membri dell'Assemblea sinodale perché inviate in convocazione.
   b) Ciascun membro dell'Assemblea sinodale potrà richiedere spiegazioni e chiarimenti.
   c) L'Assemblea sinodale potrà dividersi in gruppi di lavoro che studieranno le *propositiones*, le approveranno o le modificheranno presentando degli emendamenti.
   d) Tutti gli emendamenti verranno raccolti dalla Presidenza del Sinodo.

2- **Nei giorni successivi**
   La Presidenza del Sinodo valuterà gli emendamenti da accogliere, quelli da far decadere e quelli da respingere. Li ordinerà e li invierà ai membri dell'Assemblea sinodale, in

vista della presentazione e discussione in sessione plenaria.

3- **La domenica pomeriggio della settimana successiva**
   a) In Assemblea sinodale verrà presentata ogni *propositio* con i vari emendamenti e si voterà dopo aver lasciato spazio a eventuali interventi.
   b) Qualora non si riuscisse a terminare, si continuerà nella sessione plenaria sinodale successiva.

Al termine della trattazione di ciascun argomento il testo verrà votato nel suo complesso.

Nell'ultima sessione sinodale plenaria il documento finale verrà votato nella sua totalità.

IL PERCORSO DEL SINODO DIOCESANO

Gennaio – marzo 2022: elezioni dei membri dell'Assemblea sinodale.

Maggio 2022: la Commissione preparatoria consegna al Vescovo lo Strumento di lavoro 1 *(Instrumentum laboris 1).*

5 giugno 2022: Celebrazione eucaristica con l'Apertura del Sinodo diocesano.

Giugno – settembre 2022: la Presidenza del Sinodo e la Segreteria del Sinodo, preparano il materiale per i *Gruppi di discernimento sinodale*. Il moderatore può iscrivere il *Gruppo* già all'indomani dell'Apertura del Sinodo, chiedendo di essere approvato dal Vescovo.

Ottobre – dicembre 2022: incontri dei *Gruppi di discernimento sinodale* che si confronteranno sui temi del Sinodo diocesano.

Gennaio – marzo 2023: la Presidenza del Sinodo raccoglie ed elabora i contributi dei *Gruppi di discernimento sinodale* e li affida alle commissioni di studio dell'Assemblea sinodale. Ciascuna commissione elabora delle *propositiones* (proposte).
La Presidenza del Sinodo prepara lo Strumento di lavoro 2 *(Instrumentum laboris 2)*, che raccoglie e ordina tutte le *propositiones* elaborate dalle commissioni di studio.

Aprile 2023: inizio delle sessioni sinodali plenarie. Durante lo svolgimento delle sessioni plenarie si potrà definire la conclusione del Sinodo, auspicabilmente entro Natale 2023.

Gennaio – aprile 2024: formazione dei nuovi Organismi di comunione a cui viene data la consegna di attuare le scelte del Sinodo diocesano.

REGOLAMENTO

Capitolo 1
Norme generali

Art. 1 – Il Sinodo diocesano

§1 – «Il Sinodo diocesano è l'assemblea di sacerdoti e di altri fedeli della Chiesa particolare, scelti per prestare aiuto al Vescovo diocesano in ordine al bene di tutta la comunità diocesana» (can. 460).

§2 – Il Sinodo diocesano si inserisce nel solco tracciato dal Concilio Vaticano II, dal Magistero della Chiesa universale e italiana, in particolare dall'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, la cui applicazione vuole verificare e rilanciare.

§3 – Il Sinodo diocesano esprime la volontà della Chiesa di Padova di vivere in modo più intenso e conforme al Vangelo; di realizzare comunità cristiane unite, accoglienti e missionarie; di valorizzare la varietà dei doni di grazia e dei carismi, delle competenze e delle esperienze di tutti i battezzati; di verificare il cammino fatto in questi decenni e rilanciare processi di rinnovamento perché la Chiesa di Padova sia testimone credibile e contagiosa della gioia del Vangelo.

§4 – Il Sinodo diocesano intende interpellare e convocare tutti i battezzati della Chiesa di Padova perché, in ascolto dello Spirito e nella lettura dei segni di questo nostro tempo, contribuiscano, attraverso il discernimento comunitario, a delineare, nel "cambiamento d'epoca" che stiamo attraversando, il volto di una Chiesa estroversa e a servizio delle persone e del territorio.

§5 – Il presente Regolamento è redatto a norma del Codice di Diritto Canonico (cann. 460-468), dell'*Istruzione sui Sinodi*

diocesani delle Congregazioni per i Vescovi e per l'Evangelizzazione dei popoli (19 marzo 1997), del Discorso di papa Francesco per i 50 anni dell'Istituzione del Sinodo (17 ottobre 2015), e in armonia con quanto espresso dal Sinodo della Chiesa universale e italiana indetto da papa Francesco.

§6 – Il Sinodo diocesano ha come riferimento il brano evangelico delle nozze di Cana (Gv 2,1-11).

Capitolo 2
Le persone

Art. 2 – Il Vescovo

§1 – È compito del Vescovo convocare il Sinodo diocesano, presiederlo personalmente, concluderlo o sospenderlo, nonché sottoscrivere e pubblicare le dichiarazioni e i decreti sinodali, dando ad essi forza vincolante (can. 466; *Istruzione sui Sinodi* cap. V).

§2 – Il Vescovo può delegare la funzione di presidenza delle sessioni sinodali plenarie al Vicario generale o ad uno dei Vicari episcopali.

§3 – Il Vescovo, oltre ai membri di diritto e a quelli eletti dalle diverse realtà ecclesiali, dopo aver visionato l'elenco dei membri di diritto e di quelli eletti, nomina altri fedeli da lui scelti, fino a un massimo di 30 persone.

§4 – Il Vescovo può invitare, in qualità di osservatori, cristiani appartenenti ad altre Chiese o comunità ecclesiali che non sono in piena comunione con la Chiesa cattolica, e inoltre altri osservatori della società civile, ed esponenti di altre religioni. Gli osservatori possono esprimere un saluto, un intervento o desiderio circa gli argomenti affrontati e partecipare alle varie sessioni e ai gruppi, senza diritto di voto.

Art. 3 – I membri dell'Assemblea sinodale

§1 – I membri dell'Assemblea sinodale si dividono in membri di diritto, membri eletti e membri di nomina episcopale.

§2 – Sono membri di diritto:

- il Vicario generale, i Vicari episcopali, il Vicario giudiziale, il Rettore del Seminario, i Canonici;
- i membri del Consiglio Presbiterale;
- i Vicari foranei;
- i Superiori maggiori degli Istituti religiosi maschili e femminili domiciliati in diocesi, a norma del can. 103;
- i membri del Consiglio Pastorale diocesano, non presenti all'Assemblea per altro titolo (i Delegati vescovili, i direttori e i rappresentanti degli Uffici diocesani).

Qualora qualche membro di diritto decadesse dal suo ufficio, è sostituito da chi gli subentra.

§3 – Sono membri eletti:

- un presbitero per ciascun vicariato, a discrezione della congrega, in base alle possibilità del vicariato stesso. Questo, si aggiunge al membro del Consiglio Presbiterale e al Vicario foraneo, già membri di diritto. Va eletto, inoltre, un presbitero disponibile a subentrare in caso di impedimento del membro eletto (can. 463, 8°);
- i delegati vicariali presenti nel Consiglio Pastorale diocesano;
- i laici che vengono eletti nei Gruppi di parrocchie in base al numero degli abitanti;
- tre diaconi permanenti;
- tre rappresentanti dei consacrati e tre delle consacrate degli Istituti religiosi eletti tra i superiori locali presenti in Diocesi;
- due seminaristi che abbiano già fatto la domanda di ammissione agli ordini;
- otto membri della Consulta delle Aggregazioni laicali;
- tre insegnanti di religione cattolica;

- cinque rappresentanti delle comunità etniche presenti in Diocesi.

§4 – Sono membri di nomina episcopale quelli indicati dal Vescovo.

§5 – Per favorire la continuità della presenza degli appartenenti al Consiglio Presbiterale, al Consiglio Pastorale diocesano e alla Consulta delle Aggregazioni laicali, il mandato di tali Organismi viene prorogato sino alla conclusione del Sinodo; così pure per gli Organismi parrocchiali e vicariali.

§6 – Per favorire la partecipazione, dall'Apertura del Sinodo fino alla sua conclusione il Consiglio Presbiterale e il Consiglio Pastorale diocesano sospenderanno le loro funzioni ordinarie; tuttavia potranno essere convocati dal Vescovo in via straordinaria.

Art. 4 – Modalità di elezione dei membri laici secondo il criterio dei Gruppi di parrocchie all'interno dell'Assemblea sinodale

§1 – L'elezione di alcuni membri laici avviene secondo il criterio dei Gruppi di parrocchie (vedi l'Allegato 1 al Regolamento) per favorire una maggiore capillarità nella rappresentanza in Assemblea sinodale.

§2 – Ogni 10.000 abitanti un Gruppo di parrocchie elegge un membro dell'Assemblea. Quando gli abitanti superano la cifra dei 13.000 viene eletto un secondo membro, cercando di valorizzare la presenza di ambo i sessi e che uno di loro sia di età compresa tra i 25 e i 40 anni.

Quando gli abitanti superano la cifra dei 23.000 abitanti viene eletto un terzo, sempre rispettando i criteri già detti. (cfr. Allegato 1).

§3 – Ad alcuni Gruppi di parrocchie con pochi abitanti ma con numerose parrocchie viene aggiunto un ulteriore membro da eleggere (cfr. Allegato 1).

§4 – L'elezione dei membri laici avviene nella riunione dei Consigli Pastorali parrocchiali del rispettivo Gruppo di parrocchie, su convocazione di uno dei parroci e del rispettivo vicepresidente del Consiglio Pastorale parrocchiale coordinati dalla Segreteria del Sinodo. Il Consiglio Pastorale di ciascuna parrocchia indica i candidati disponibili e li presenta prima della votazione. Ogni parrocchia può presentare al massimo tre candidati (preferibilmente un uomo e una donna e una persona tra i 25 e i 40 anni).

Art. 5 – Modalità di elezione di altri membri dell'Assemblea sinodale

§1 – L'elezione del presbitero, delegato del vicariato, insieme al suo possibile sostituto avviene nella congrega vicariale. L'eventuale scelta di non eleggere alcun presbitero, va comunicato alla Segreteria del Sinodo.

§2 – L'elezione dei tre diaconi permanenti avviene nell'assemblea dei diaconi permanenti.

§3 – L'elezione dei tre rappresentanti dei consacrati e delle consacrate, che non siano già membri di diritto, avviene nelle rispettive segreterie Cism e Usmi.

§4 – L'elezione dei due seminaristi avviene nell'assemblea dei seminaristi del Seminario maggiore.

§5 – Gli otto rappresentanti di associazioni e movimenti ecclesiali vengono eletti dalla Consulta delle Aggregazioni laicali.

§6 – I tre insegnanti della religione cattolica vengono indicati dall'Ufficio diocesano di pastorale dell'educazione e della scuola.

§7 – I cinque rappresentanti delle comunità etniche vengono indicati dall'Ufficio diocesano di pastorale dei migranti.

Art. 6 – Tempi per la formazione dell'Assemblea sinodale

§1 – Tutte le votazioni per i membri dell'Assemblea sinodale devono svolgersi tra i mesi di gennaio e marzo 2022 secondo le indicazioni degli artt. 3-4-5.

§2 – I nomi degli eletti con i loro dati andranno trasmessi alla Segreteria del Sinodo e accompagnati dal verbale dell'incontro del gruppo di parrocchie o delle altre istituzioni che li hanno eletti.

§3 – Il Vescovo accoglie ufficialmente gli eletti come membri dell'Assemblea sinodale.

§4 – La Segreteria del Sinodo prepara tutti gli adempimenti pratici in vista dell'Apertura del Sinodo.

Art. 7 – Diritti e obblighi dei membri dell'Assemblea sinodale

§1 – I membri dell'Assemblea sinodale hanno il diritto e l'obbligo di partecipare alle singole sessioni. In caso di assenza hanno l'obbligo di giustificarsi dando comunicazione scritta al Vescovo attraverso la Segreteria del Sinodo. Non possono essere sostituiti né delegare altri, salvo quanto previsto per il presbitero eletto dal vicariato (can. 463, 8° cfr. Art. 3 §3).

§2 – I membri dell'Assemblea sinodale hanno diritto di esprimersi liberamente su tutte le questioni all'ordine del giorno e di votare.

§3 – Nella prima sessione sinodale plenaria del 5 giugno 2022, i membri dell'Assemblea sinodale emettono la Professione di fede davanti al Vescovo e il Vescovo davanti ai membri dell'Assemblea sinodale (can. 833,1).

§4 – Qualora le condizioni lo richiedano, il Vescovo, sentito il parere della Presidenza del Sinodo, ha facoltà di rimuovere un membro dalla sua funzione. Un membro dell'Assemblea sinodale per motivi personali può chiedere al Vescovo di essere sollevato dall'incarico.

§5 – Nei casi di cui al §4, il Vescovo può nominare o richiedere l'elezione di un nuovo membro dell'Assemblea sinodale.

Capitolo 3
Gli organismi, i ruoli e le funzioni

Art. 8 – L'Assemblea sinodale

§1 – L'Assemblea sinodale è composta dai membri di diritto, eletti e di nomina episcopale.

§2 – L'Assemblea sinodale viene convocata dal Vescovo con comunicazione scritta anche attraverso l'uso di sistemi elettronici.

§3 – Le sessioni plenarie dell'Assemblea sinodale sono presiedute dal Vescovo o, su suo mandato, dal Vicario generale o da un Vicario episcopale.

§4 – L'Assemblea sinodale discute i temi del Sinodo, vota i testi e presenta al Vescovo le conclusioni del proprio lavoro.

Art. 9 – Gli organismi dell'Assemblea sinodale

- La Presidenza del Sinodo (art. 10)
- Il Moderatore generale (art. 11)
- Il Segretario generale (art. 12)
- La Segreteria del Sinodo (art. 12)
- Le commissioni di studio prima delle sessioni sinodali plenarie (art. 13)
- I gruppi di lavoro nelle sessioni sinodali plenarie dell'Assemblea (art. 14)
- Il collegio degli scrutatori (art. 15)

Art. 10 – La Presidenza del Sinodo diocesano

§1 – L'Assemblea sinodale è coordinata dalla Presidenza del Sinodo composta da sette membri, nominata e presieduta dal Vescovo. Ne fanno parte il Moderatore generale e il Segretario generale.

§2 – La Presidenza del Sinodo ha il compito di coadiuvare il Vescovo nella programmazione, direzione e coordinamento dei lavori sinodali, nella definizione degli ordini del giorno delle sessioni sinodali plenarie e nell'interpretazione del Regolamento del Sinodo.

§3 – Il Vescovo nomina un verbalizzante delle riunioni della Presidenza del Sinodo; può essere scelto tra i componenti della Presidenza stessa.

§4 – La Presidenza del Sinodo sottopone al Vescovo i testi elaborati dall'Assemblea sinodale e lo aiuta nella redazione dei documenti finali.

§5 – La Presidenza del Sinodo provvede alla diffusione delle informazioni inerenti ai lavori del Sinodo in collaborazione con la Segreteria del Sinodo e con l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali.

Art. 11 – Il Moderatore generale

§1 – Il Moderatore generale del Sinodo conduce i lavori dell'Assemblea, è nominato dal Vescovo e fa parte della Presidenza del Sinodo.

§2 – Il Moderatore generale ha il compito di:

- guidare l'Assemblea nello svolgimento ordinato dei lavori;
- introdurre le varie fasi delle sessioni sinodali favorendo il dialogo e le discussioni;
- garantire la correttezza, i tempi degli interventi e le modalità di votazione;
- curare i rapporti tra la Presidenza e l'Assemblea.

§3 – Il Moderatore può affidare anche ad altri membri della Presidenza il suo incarico di moderare singole sessioni di lavoro dell'Assemblea sinodale.

Art. 12 – Il Segretario generale e la Segreteria del Sinodo

§1 – Il Segretario generale del Sinodo è nominato dal Vescovo e fa parte della Presidenza del Sinodo.

§2 – Il Segretario generale, coadiuvato dalla Segreteria, ha il compito di:

- provvedere gli strumenti necessari al buon andamento dei lavori sinodali;
- trasmettere, in tempo utile, ai membri dell'Assemblea sinodale, l'avviso di convocazione e l'ordine del giorno delle singole sessioni;
- redigere i testi per le discussioni e le votazioni;
- registrare le presenze e le assenze;
- redigere i verbali delle riunioni dell'Assemblea, raccogliere e ordinare i verbali provenienti dalle commissioni di studio prima delle sessioni sinodali e dai gruppi di lavoro nelle sessioni sinodali dell'Assemblea.

Art. 13 – Le commissioni di studio prima delle sessioni sinodali plenarie

§1 – Le commissioni di studio sono composte dai membri dell'Assemblea sinodale, si costituiscono successivamente all'Apertura del Sinodo e verranno sciolte con l'inizio delle celebrazioni delle sessioni plenarie.

§2 – La Presidenza del Sinodo forma le commissioni di studio con due criteri: l'appartenenza territoriale e la competenza pastorale e teologica. Gli incontri saranno zonali.

§3 – Ciascuna commissione è composta circa da 12-20 membri dell'Assemblea sinodale.

§4 – Ogni commissione è presieduta da un relatore, membro dell'Assemblea sinodale o esterno ad essa, nominato dalla Presidenza del Sinodo. Il relatore ha il compito di moderare i lavori della commissione e di redigere i verbali.

§5 – La Presidenza del Sinodo affida ad ogni commissione lo studio specifico di uno o due temi. Sarà compito della Presidenza verificare che tutti i temi siano oggetto di studio da parte delle commissioni.

§6 – Ogni commissione, fino a dicembre 2022, approfondisce i temi che le sono stati affidati. Da gennaio 2023, una volta ricevuti i contributi provenienti dai *Gruppi di discernimento sinodale* (vedi art. 18) riferiti ai propri temi specifici, formula le *propositiones* che comporranno lo Strumento di lavoro 2.

Art. 14 – I gruppi di lavoro nelle sessioni sinodali plenarie dell'Assemblea

§1 – I gruppi di lavoro sono costituiti dai membri dell'Assemblea sinodale e rimangono stabili per tutte le sessioni sinodali plenarie in cui si renderanno necessari.

§2 – Hanno il compito di analizzare le *propositiones* elaborate dalle commissioni di studio, approfondirle, dibatterle, approvarle e di proporre emendamenti per la loro modifica.

§3 – Gli emendamenti discussi e approvati dal gruppo di lavoro sono trasmessi alla Presidenza del Sinodo per il preventivo giudizio di ammissibilità e la concordanza con eventuali altri emendamenti.

§4 – Ogni gruppo di lavoro viene coordinato da un relatore scelto dalla Presidenza del Sinodo all'interno del gruppo. Il coordinatore redige anche i verbali degli incontri.

Art. 15 – Il collegio degli scrutatori

§1 – La Presidenza del Sinodo nomina un collegio di scrutatori per verificare la correttezza delle votazioni che avverranno in forma elettronica.

§2 – I componenti del collegio degli scrutatori scelgono tra loro un membro con la funzione di Notaio delle votazioni.

Art. 16 – La commissione di esperti

§1 – Il Vescovo, sentito il parere della Presidenza del Sinodo, nomina una commissione di esperti in ambito biblico, teologico, morale, canonico, pastorale, liturgico e culturale.

§2 – La commissione di esperti, che non fa parte dell'Assemblea sinodale, verrà interpellata dalla Presidenza del Sinodo e dai membri dell'Assemblea ogni volta lo si riterrà necessario per acquisire pareri e contributi consultivi sulle questioni poste dall'Assemblea sinodale.

§3 – La commissione di esperti inoltre potrà esprimere un parere, tenendo conto delle proprie competenze, sui testi elaborati dall'Assemblea sinodale.

Capitolo 4
I *Gruppi di discernimento sinodale*

Art. 17 – I *Gruppi di discernimento sinodale*

§1 – I *Gruppi di discernimento sinodale* si formeranno, nelle parrocchie, cercando di coinvolgere in modo ampio gli operatori pastorali e quanti partecipano alla vita parrocchiale. Potranno formarsi anche in maniera più informale e nelle realtà di ambito. La loro finalità sarà quella di operare il discernimento sui temi dei Sinodo, presentando proposte che saranno poi discusse dalle commissioni di studio.

§2 – I *Gruppi di discernimento sinodale* si costituiranno dopo l'Apertura del Sinodo e saranno composti da circa 7-12 persone.

§3 – Il moderatore si iscriverà nel sito del Sinodo diocesano, indicando la preferenza di due temi e chiedendo al Vescovo, attraverso la Segreteria del Sinodo, il riconoscimento del *Gruppo.* Gli sarà, successivamente, confermato un solo tema.

§4 – I *Gruppi di discernimento sinodale* nello svolgimento del loro discernimento saranno supportati dal materiale predisposto dalla Presidenza e dalla Segreteria del Sinodo, a partire dallo Strumento di lavoro 1.

§5 – Ogni *Gruppo di discernimento sinodale* esaminerà un solo tema del Sinodo. La Segreteria del Sinodo, assegnando il tema ad ogni *Gruppo* favorisce l'approfondimento equilibrato di tutti i temi del Sinodo.

Capitolo 5
Le sessioni sinodali plenarie

Art. 19 – La prima sessione plenaria, l'Apertura del Sinodo diocesano

§1 – La celebrazione del Sinodo prevede lo svolgimento di varie sessioni sinodali plenarie.

§2 – La prima sessione plenaria coincide con l'Apertura del Sinodo ed è convocata per domenica 5 giugno 2022, Solennità di Pentecoste, nella Basilica Cattedrale.

§3 – Il Sinodo si apre con la celebrazione dell'Eucaristia.

§4 – Nella sessione di Apertura:

- viene data lettura del decreto di Apertura del Sinodo;
- i membri dell'Assemblea sinodale emettono la Professione di fede (can. 833,1);
- si insedia la Presidenza del Sinodo precedentemente nominata dal Vescovo;
- vengono presentati e consegnati i temi del Sinodo indicati dalla Commissione preparatoria e approvati dal Vescovo (Strumento di lavoro 1);
- viene consegnato ai membri dell'Assemblea sinodale il Regolamento approvato dal Vescovo.

Art. 20 – L'avvio dei lavori del Sinodo

§1 – Dopo la sessione di Apertura, la Presidenza del Sinodo formerà le commissioni di studio (cfr. Art. 13).

§2 – In tutta la Diocesi si costituiranno i *Gruppi di discernimento sinodale* (cfr. Art. 17).

§3 – Mentre si incontreranno i *Gruppi di discernimento sinodale*, l'Assemblea studierà i temi del Sinodo nelle singole commissioni di studio in modo da conoscerne bene gli aspetti culturali, teologici e pastorali.

§4 – I contributi provenienti dai *Gruppi di discernimento sinodale* verranno affidati alle rispettive commissioni di studio, secondo le indicazioni della Presidenza del Sinodo. Le commissioni di studio, che opereranno con il metodo del discernimento comunitario formuleranno delle *propositiones* da presentare all'Assemblea sinodale.

§5 – La Presidenza del Sinodo raccoglierà e ordinerà per argomenti i contributi e le *propositiones* provenienti dalle commissioni e comporrà lo Strumento di lavoro 2 che invierà ai membri dell'Assemblea sinodale con la convocazione delle sessioni sinodali plenarie.

Art. 21 – Le sessioni sinodali plenarie

§1 – Ogni sessione sinodale verrà convocata dal Vescovo secondo un calendario stabilito dalla Presidenza del Sinodo.

§2 – Ogni sessione sinodale plenaria sarà composta da due convocazioni: la prima in una serata infrasettimanale o il sabato pomeriggio e la seconda la domenica pomeriggio della settimana successiva. Ciascuna sessione sarà presieduta dal Vescovo, o dal Vicario generale o da un altro Vicario episcopale.

§3 – Il Vescovo potrà intervenire in qualsiasi momento dei lavori del Sinodo.

§4 – Le votazioni saranno ritenute valide, con la presenza dei due terzi (2/3) dei membri dell'Assemblea sinodale.

§5 – Ogni sessione plenaria si aprirà con l'invocazione dello Spirito Santo e l'ascolto della Parola di Dio, e si concluderà con una preghiera di ringraziamento.

§6 – Ogni sessione sinodale plenaria prenderà in esame un solo argomento del Sinodo. Qualora, la discussione e le votazioni sul tema, dopo le due convocazioni programmate, non fossero ancora concluse il lavoro continuerà negli appuntamenti successivi.

Art. 22 – Svolgimento di ciascuna sessione sinodale plenaria

§1 – La sessione sinodale plenaria si aprirà, nella prima convocazione, con la presentazione di un membro della Presidenza dell'argomento da prendere in esame e delle varie *propositiones* collegate, contenute nello Strumento di lavoro 2.

§2 – Dopo la presentazione dell'argomento e delle relative *propositiones*, ciascun membro dell'Assemblea sinodale potrà chiedere ulteriori chiarificazioni sul testo presentato e sulle motivazioni delle varie *propositiones*. Gli interventi potranno essere orali o scritti previa prenotazione via e-mail nei giorni precedenti la sessione sinodale. Gli interventi prenotati avranno la precedenza su quelli richiesti in Assemblea. Tutti gli interventi, sia scritti che orali, dovranno essere trasmessi alla Presidenza del Sinodo, entro tre giorni dalla sessione plenaria.

§3 – L'Assemblea, quindi, si dividerà in gruppi di lavoro, con il compito di valutare ciascuna *propositio*, discutendola, approvandola o presentando degli emendamenti.

§4 – Ciascun emendamento può essere presentato sotto forma di emendamento *soppressivo* di una parte della proposizione, *sostitutivo* di una parte della proposizione, *integrativo* con altre affermazioni, *correttivo* di una parola o di una frase.

§5 – Al termine della prima convocazione, ciascun gruppo di lavoro presenterà per iscritto alla Presidenza del Sinodo i propri emendamenti.

§6 – La Presidenza del Sinodo, nel tempo tra le due convocazioni, valuterà gli emendamenti ritenuti ammissibili, li ordinerà e coordinerà tra loro. Comunicherà poi, ai membri dell'Assemblea sinodale, le proposte di emendamenti.

§7 – Nella seconda convocazione, ciascuna *propositio* verrà presentata all'Assemblea con i relativi emendamenti secondo questa procedura:

(a) lettura della *propositio*;
(b) intervento di presentazione dell'emendamento da parte del relatore incaricato dalla Presidenza del Sinodo;
(c) un intervento a favore e un intervento contrario all'emendamento proposto. Questi saranno la sintesi dei pareri favorevoli e contrari raccolti dalla Presidenza del Sinodo;
(d) votazione secondo la formula "*placet*", "*non placet*", "*placet iuxta modum*";
(e) i "*placet iuxta modum*" sono considerati pareri favorevoli. Chi vota in questo modo, può presentare alla Presidenza una modifica interpretativa al testo. La Presidenza del Sinodo valuta se accoglierla o meno.
(f) in caso di approvazione di alcune modifiche agli emendamenti, quelle contrarie decadono automaticamente.

§8 – Ogni intervento in Assemblea sinodale non deve superare il tempo fissato dalla Presidenza del Sinodo.

§9 – Ciascun emendamento viene sottoposto a votazione e viene approvato se raggiunge la maggioranza qualificata dei due terzi (2/3) dei voti dei presenti.

§10 – Al termine delle votazioni su ciascuna *propositio*, come atto conclusivo di una sessione sinodale, l'intero testo verrà sottoposto al voto.

§11 – Al termine delle varie sessioni plenarie i testi verranno votati nella loro interezza.

Art. 23 – Modalità di voto in Assemblea sinodale

§1 – Le votazioni in Assemblea sinodale si svolgeranno con voto elettronico.

Art. 24 – Controversie

§1 – Eventuali controversie sull'interpretazione del Regolamento e della sua applicazione saranno demandate al Vescovo.

§2 – Eventuali controversie nel merito delle discussioni che non trovano soluzione o che rimandano a questioni teologiche, morali, canoniche o pastorali legate alla dottrina della Chiesa saranno sottoposte al giudizio del Vescovo e al suo servizio di autorità come Pastore della Chiesa di Padova.

Art. 25 – L'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali

§1 – L'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, durante tutto lo svolgimento del Sinodo provvederà all'adeguata e corretta informazione dei lavori sinodali e redige i comunicati stampa necessari.

§2 – Il direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali si rapporterà con la Presidenza del Sinodo, che potrà avvalersi della Segreteria del Sinodo.

Capitolo 6
Chiusura del Sinodo diocesano

Art. 26 – Chiusura del Sinodo diocesano

§1 – Il Sinodo si chiuderà con una Celebrazione eucaristica di ringraziamento nella Basilica Cattedrale a cui sarà invitato tutto il popolo di Dio, con la lettura del decreto di Chiusura del Sinodo.

§2 – Le dichiarazioni e i decreti sinodali contenenti anche le indicazioni attuative del Sinodo diocesano saranno sottoscritti e pubblicati dal Vescovo alla chiusura del Sinodo.

Padova, 30 maggio 2022

REGOLAMENTO DEL SINODO DIOCESANO

Allegato 1

Suddivisione della diocesi di Padova in Gruppi di parrocchie per l'elezione dei membri laici in Assemblea sinodale

COMUNI	PARROCCHIE	ABITANTI Nr.	ELETTI nr.	NOTE
1. Asiago, Foza, Gallio Rotzo, Roana (marzo 2019)	Asiago e Camporovere, Foza, Gallio, Sasso e Stoccaredo, Treschè Conca, Canove, Cesuna, Roana, Rotzo, Mezzaselva	13.860	3	Aggiunta di 1 membro come da Art. 4 §3.
2. Arsiè, Fonzaso, Valbrenta (giugno 2019)	Arsiè, San Vito, Rocca, Fastro, Mellame, Rivai, Fonzaso, Arten, Primolano	5.465	1	
3. Solagna, Pove del Grappa, Enego, Bassano del Grappa, Valbrenta	Campolongo, San Nazario, Campese, Valstagna, Costa, Carpanè, Oliero, Cismon, Solagna, Pove, Enego, Fosse, Stoner	12.173	2	Aggiunta di 1 membro come da Art. 4 §3.
4. Lusiana Conco, Bassano del Grappa, Marostica	Conco, Rubbio, Fontanelle, Lusiana, S. Caterina, Valle S. Floriano, Pradipaldo, Crosara San Bortolo, Crosara San Luca	5.987	1	
5. Lugo di Vicenza, Calvene, Fara, Salcedo, Lusiana Conco, Colceresa	Lugo, Calvene, Covalo, Mortisa, Fara, S. Giorgio di Perlena, Salcedo, Mure, Laverda	10.646	2	2 vicariati: Thiene e Lusiana. Aggiunta di 1 membro

COMUNI	PARROCCHIE	ABITANTI Nr.	ELETTI nr.	NOTE
(marzo-aprile 2019)				come da Art. 4 §3.
6. Zugliano, Zanè (febbraio 2021)	Zugliano, Grumolo, Centrale, Zanè, Immacolata	13.293	2	
7. Thiene (maggio/giugno 2019)	Duomo, Conca, *Olmo*, Santo, Rozzampia, S. Sebastiano, S. Vincenzo	24.504	3	
8. Piovene, Chiuppano, Carrè (gennaio 2021)	Piovene, Rocchette, Grumello, Chiuppano, Carrè	14.604	2	
9. Caltrano, Cogollo del Cengio, Valdastico, Lastebasse	Caltrano, Cogollo, Mosson, S. Pietro, Pedescala, Lastebasse	6.516	1	
10. Valdobbiadene (novembre 2018)	Valdobbiadene, S. Vito, S. Giovanni, Bigolino, Guia S. Giacomo, Guia S. Stefano, S. Pietro di Barbozza	10.680	2	Aggiunta di 1 membro come da Art. 4 §3.
11. Alano di Piave, Quero Vas, Segusino	Alano, Campo, Fener, Quero, Vas, Segusino, Schievenin, Caorera	6.485	1	
12. Crespano del Grappa, Borso del Grappa, S. Zenone degli Ezzelini	Crespano, S. Eulalia, Borso, Semonzo, Liedolo	11.387	1	
13. Romano d'Ezzelino (marzo 2021)	Romano, S. Giacomo, Sacro Cuore, Fellette	14.470	2	

COMUNI	PARROCCHIE	ABITANTI Nr.	ELETTI nr.	NOTE
14. Rossano e Cassola (ottobre 2019)	Rossano, Cassola	12.100	1	
15. Cittadella, S. Giorgio in Bosco, Tombolo (gennaio 2020)	Duomo, Pozzetto, Ca' Onorai, Laghi, S. Maria, S. Donato, Onara, S. Anna Morosina	22.947	3	
16. Santa Giustina in Colle, Villa del Conte, Camposampiero (maggio 2021)	Santa Giustina in Colle, Fratte, San Marco di Camposampiero, Villa del Conte	13.200	2	
17. San Giorgio delle Pertiche	San Giorgio delle Pertiche, Arsego, Cavino	10.650	1	
18. Campodarsego (aprile 2019)	Campodarsego, S. Andrea, Reschigliano, Fiumicello, Bronzola	15.350	2	2 vicariati: Graticolato e Vigodarzere
19. Borgoricco	Borgoricco, S. Eufemia, S. Michele delle Badesse	8.800	1	
20. Villanova, S. Maria di Sala	Villanova, Murelle, Caselle de'Ruffi, S. Angelo di Sala	10.568	1	
21. Pianiga, S. Maria di Sala	Pianiga, Mellaredo, Rivale, Caltana	10.945	1	
22. Dolo, Fiesso d'Artico, Pianiga	Dolo, Fiesso, Arino, Sambruson, Cazzago	26762	3	
23. Strà	Strà, S. Pietro, Paluello	10.658	1	

COMUNI	PARROCCHIE	ABITANTI Nr.	ELETTI nr.	NOTE
24. Vigonovo, Fossò (maggio 2019)	Vigonovo, Galta, Tombelle, Fossò, Sandon	18.237	2	
25. Camponogara, Campagna Lupia	Camponogara, Campoverardo, Prozzolo, Premaore, Calcroci, Lughetto	13.471	2	
26. Campagna Lupia, Campolongo Maggiore	Campagna Lupia, Bojon, S. Maria Assunta, Lova, Campolongo Maggiore, Liettoli	16.155	2	2 vicariati: Campagna Lupia e Piovese
27. Ponte San Nicolò	Rio, Ponte, San Leopoldo, Roncajette, Roncaglia	13.558	2	
28. Legnaro, Polverara (novembre 2018)	Legnaro, Polverara, Isola dell'Abbà	12.560	2	
29. Saonara, S. Angelo di Piove	Saonara, Villatora, S. Angelo, Celeseo, Vigorovea	17.738	2	2 vicariati: Vigonovo e Legnaro
30. Piove di Sacco (dicembre 2018)	Duomo, S. Anna, Grazie, Piovega, Tognana, Corte, Arzerello	18.771	2	
31. Brugine (novembre 2019)	Brugine e Campagnola	6.692	1	
32. Pontelongo, Correzzola, Cona, Bovolenta (giugno 2019)	Pontelongo, S. Lorenzo, Terranova, Correzzola, Civè, Brenta d'Abbà, Villa del Bosco, Concadalbero, Cona, Pegolotte, Monsole, Cantarana	12.829	3	

COMUNI	PARROCCHIE	ABITANTI Nr.	ELETTI nr.	NOTE
33. Codevigo, Arzergrande, Chioggia	Codevigo, S. Margherita, Rosara, Cambroso, Conche, Arzergrande, Vallonga, Valli	11.831	1	
34. Albignasego (gennaio 2019)	S. Tommaso, S. Lorenzo, Ferri, Lion, Carpanedo, S. Giacomo, S. Agostino, Mandriola	26.150	3	
35. Casalserugo, Maserà	Casalserugo, Ronchi di Casalserugo, Maserà, Bertipaglia	14.560	2	
36. Due Carrare	S. Giorgio, S. Stefano, Terradura, Cornegliana	8.219	1	
37. Conselve, Tribano, Cartura, Terrassa Padovana, Bagnoli di S.	Conselve, Palù, Beolo, Tribano, Olmo, San Luca, Cartura, Cagnola, Gorgo, Terrassa Padovana	21.591	2	
38. Agna, Anguillara Veneta, Bagnoli di Sopra (febbraio 2021)	Agna, Prejon, Borgoforte, Frapiero, Anguillara, Bagnoli, San Siro	11.184	1	
39. Bovolenta, Arre, Candiana, Terrassa Pad. (novembre 2021)	Bovolenta, Brusadure, Fossaragna, Arzercavalli, Arre, Candiana, Pontecasale	8.521	1	
40. Abano, Teolo	Abano S. Lorenzo, Abano Sacro Cuore, Giarre, Monteortone, Monterosso, Tramonte	20.919	2	
41. Montegrotto, Torreglia (gennaio 2019)	Montegrotto, Mezzavia, Turri, Torreglia, Luvigliano	17.988	2	

COMUNI	PARROCCHIE	ABITANTI Nr.	ELETTI nr.	NOTE
42. Galzignano, Battaglia Terme	Galzignano, Valsanzibio, Battaglia Terme	9.150	1	
43. Monselice, Este, Arquà Petrarca (dicembre 2019)	Duomo, Montericco, S. Giacomo, Redentore, Marendole, Ca' Oddo, S. Bortolo, S. Cosma, Monticelli, Schiavonia, Arquà Petrarca	20.872	2	
44. S. Pietro Viminario, Pernumia	S. Pietro Viminario, Vanzo, Pernumia	6.400	1	
45. Solesino, Pozzonovo	Solesino, Arteselle, Pozzonovo	11.747	1	
46. S. Elena, Granze, Vescovana, Stanghella, Boara Pisani, Barbona, Pozzonovo	S. Elena, Granze, Vescovana, S. Maria d'Adige, Stanghella, Boara Pisani, Ca' Bianca, Barbona, Stroppare	12.110	1	
47. Este, Baone (aprile-maggio 2019)	Duomo, Grazie, Meggiaro, Pilastro, Pra, Deserto, Motta, Baone, Rivadolmo, Calaone, Valle San Giorgio	20.230	2	
48. Ospedaletto (ottobre 2019)	Ospedaletto, S. Croce, Tresto	6.109	1	
49. Carceri, Vighizzolo, Ponso, S. Urbano, Villa Estense (febbraio 2019)	Carceri, Vighizzolo, Ponso, Bresega, S. Urbano, Carmignano, Balduina, Ca' Morosini, Villa Estense	8.900	1	

COMUNI	PARROCCHIE	ABITANTI Nr.	ELETTI nr.	NOTE
50. Borgo Veneto, Megliadino San Vitale	Saletto, Dossi, Pra' di Botte, S. Margherita, Taglie, S. Vitale, S. Fidenzio	8.900	1	
51. Montagnana	Duomo, Borgo San Marco, Borgo S. Zeno, Borgo Frassine	8.510	1	
52. Casale di Scodosia, Urbana, Merlara	Casale, Urbana, S. Salvaro, Merlara, Minotte	9.387	1	
53. Castelbaldo, Masi, Piacenza d'Adige (dicembre 2018)	Castelbaldo, Masi, Piacenza d'Adige, Valli Mocenighe	4.634	1	
54. Rubano (febbraio 2020)	Rubano, Sarmeola, Bosco, Villaguattera	15.670	2	
55. Selvazzano Dentro	Selvazzano, Tencarola, S. Domenico, Caselle	21.550	2	
56. Saccolongo	Saccolongo, Creola	4.000	1	
57. Mestrino, Grisignano di Zocco (gennaio 2021)	Mestrino, Lissaro, Arlesega, Grisignano, Barbano	14.149	2	
58. Veggiano, Montegalda, Montegaldella	Veggiano, S. Maria, Trambacche, Montegalda, Montegaldella, Ghizzole	8.961	1	
59. Cervarese (ottobre 2019)	Cervarese, Fossona, Montemerlo	6.050	1	
60. Teolo	Feriole, Bresseo, *Praglia*, Villa, Teolo, Castelnuovo	8.750	1	

COMUNI	PARROCCHIE	ABITANTI Nr.	ELETTI nr.	NOTE
61. Rovolon, Vo’	Bastia, Rovolon, Carbonara, Vo’ centro, Vo’ vecchio, Boccon, Zovon, Cortelà	8.075	1	
62. Lozzo Atestino, Cinto Euganeo	Lozzo, Valbona, Cinto, Fontanafredda, Faedo, Valnogaredo	4.995	1	
63. Limena, Villafranca (marzo 2019)	Limena, Villafranca, Taggì di Sopra, Taggì di Sotto, Ronchi di Campanile	17.555	2	
64. Curtarolo, Campo San Martino	Curtarolo, S. Maria di Non, Campo San Martino, Busiago, Marsango	13.021	2	
65. Vigodarzere (gennaio 2020)	Vigodarzere, Saletto, Terraglione, Tavo	13.650	2	
66. Cadoneghe	Cadoneghe, Mejaniga, S. Bonaventura	17.800	2	
67. Vigonza	Vigonza, Peraga, Pionca, Codiverno, *Busa*, Perarolo	20.589	2	
68. Noventa, Vigonza	Noventa, Noventana, S. Vito	10.200	1	

PARROCCHIE PADOVA CITTÀ

ZONA DI PADOVA	PARROCCHIE	ABITANTI Nr. (*)	MEMBRI ELETTI Nr.	NOTE
69. Padova centro	Cattedrale, S. Andrea, S. Benedetto, S. Nicolò, S. Tomaso, Servi	8.993	2	69,70,71 insieme. **Totale 18.966** abitanti
70. Padova centro	Pace, Carmine, Eremitani	5.319		
71. Padova centro	S. Sofia, Ognissanti, Immacolata	4.654		
72. Padova centro	S. Croce, S. Alberto, *S. Giustina*, Torresino, S. Daniele, S. Francesco	11.376	1	
73. Padova S. Giuseppe (aprile 2021)	Madonna Incoronata, Sacra Famiglia, S. Giuseppe, S. Girolamo,Natività	16.589	2	
74. Padova S. Giuseppe	Brusegana, *S. Stefano d'Ungheria*	6.700	2	74 e 75 insieme. **Totale 15.504** abitanti
75. Padova S. Giuseppe	Chiesanuova, Cave	8.804		
76. Padova S. Giuseppe	Montà, S. Ignazio	8.641	1	

77. Padova Arcella (gennaio 2019)	Altichiero, Sacro Cuore	8.614	5	77, 78, 79 insieme. **Totale 45.842** abitanti
78. Padova Arcella (gennaio 2019)	Pontevigodarzere, S. Gregorio Barbarigo, S. Carlo, S. Lorenzo da Brindisi, Arcella	23.888		
79. Padova Arcella (gennaio 2019)	S. Bellino, S. Filippo Neri, Buon Pastore, Trinità	13.340		
80. Padova Torre	*S. Pio X*, Mortise, Cristo Risorto, S. Lazzaro	13.615	2	80 e 81 insieme **Totale 22.185** abitanti
81. Padova Torre	Torre, Ponte di Brenta, S. Caterina	8.570		
82. Padova S. Prosdocimo	Camin, Granze, S. Gregorio Magno, Terranegra, Spirito Santo, *S. Camillo*	15.383	2	
83. Padova S. Prosdocimo	S. Prosdocimo, S. Rita, Cristo Re, Madonna Pellegrina, S. Paolo, Voltabarozzo	20.176	2	
84. Padova Bassanello	Bassanello, Guizza, S. Angeli, S. Teresa,	20.694	2	

	Crocifisso, Salboro			
85. Padova Bassanello	Mandria, Voltabrusegana, S. Giovanni Bosco	11.600	1	
TOTALE MEMBRI DEI GDP IN ASSEMBLEA SINODALE			**131**	